

Bando Periferie, tra cauto ottimismo e incertezza dopo l'impegno di Conte

Nella giornata di martedì, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha infatti assicurato ai rappresentanti dell'Anci l'intenzione di recuperare e stanziare i fondi nell'arco di tre anni al posto dei due previsti inizialmente, assegnando le risorse sulla base delle effettive necessità e consentendo di realizzare in tempi brevi i progetti già in fase avanzata.

Per il Comune di Cuneo in "ballo" c'è il finanziamento di 17,9 milioni di euro, destinati a realizzare i 19 progetti inseriti nel Piano Periferie con altri 12 milioni di euro di fondi comunali e dei privati che sarebbe coinvolti negli interventi.

"Dopo l'incontro tra l'Anci e il governo c'è un cauto ottimismo, ma rimane ancora tanta incertezza in attesa di un atto concreto da parte del governo - sottolinea l'assessore all'Urbanistica del Comune di Cuneo, Luca Serale - Purtroppo non è ancora possibile capire quali siano le intenzioni del governo: noi continuiamo a lavorare e siamo certamente tra i Comuni più pronti ad avviare i lavori, ma al momento non abbiamo ancora certezze sull'effettiva disponibilità del finanziamento".

Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, dopo l'incontro con il premier Conte, ha fatto il punto della situazione.

"Il presidente Conte ha assunto un impegno - ha spiegato Decaro -: nel prossimo decreto del governo la prossima settimana, saranno stanziati i fondi nell'arco di un triennio, sulla base delle effettive necessità dei Comuni. Non abbiamo capito le motivazioni per le quali non è possibile porre rimedio in queste ore. Ma registriamo un impegno importante. Che metteremo alla prova dei fatti. Ho spiegato al presidente del Consiglio che se non dovessero risolvere il problema interromperemmo le relazioni istituzionali".

Nell'attesa, però, il taglio resta e per il Piemonte vale 106,9 milioni: Asti perde 6,8 milioni, Torino 39,9, Biella 4,1, Vercelli 7,6, Alessandria 18, Cuneo 17,9, Verbania 8, Novara 7,3.

"Prendiamo atto dell'impegno del presidente Conte - ha commentato il presidente dell'Anci Piemonte, Alberto Avetta - Ora vigileremo affinché la questione si risolva positivamente nei prossimi dieci giorni: ora occorre passare dalle parole ai fatti".

Enrico Giaccone